Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 23 novembre 2026
(OR. en)

16161/26

COH 189
ENV 1428
COMPET 1404
SAN 816
EDUC 467
EMPL 451
RECH 485
TRANS 733
AGRI 856
POLCOM 427
RELEX 1567
POSEIDOM 13
POSEICAN 12
POSEIMA 12

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	15668/26
Oggetto:	Comunicazione della Commissione "Rafforzare la portata globale dell'Unione: una nuova visione strategica per le regioni ultraperiferiche dell'UE" - Conclusioni del Consiglio (23 novembre 2026)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione "Rafforzare la portata globale dell'Unione: una nuova visione strategica per le regioni ultraperiferiche dell'UE", approvate dal Consiglio "Affari generali/Coesione" nella 4212ª sessione tenutasi il 23 novembre 2026.

ALLEGATO

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Rafforzare la portata globale dell'Unione: una nuova visione strategica per le regioni ultraperiferiche dell'UE"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. ACCOGLIE CON FAVORE la nuova comunicazione della Commissione sulle regioni ultraperiferiche dell'UE dal titolo "Rafforzare la portata globale dell'Unione: una nuova visione strategica per le regioni ultraperiferiche dell'UE" (la "comunicazione"), che si basa sulle strategie della Commissione che si sono susseguite dedicate a queste regioni. SI COMPIACE inoltre dell'accento posto dalla comunicazione sui seguenti aspetti: il potenziale geostrategico delle regioni ultraperiferiche e la loro integrazione regionale; la competitività e un migliore accesso al mercato unico; la resilienza e la preparazione; l'equità sociale e il sostegno alle persone; nonché dell'ampia gamma di impegni e raccomandazioni ivi contenuti;

2. PRENDE ATTO delle specificità delle regioni ultraperiferiche — Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Riunione, Mayotte, Saint-Martin, Azzorre, Madera e isole Canarie — tra cui lontananza, insularità, superficie generalmente ridotta, topografia difficile, dipendenza economica da alcuni prodotti e forte esposizione a eventi meteorologici estremi, crisi e shock esterni;

3. RICONOSCE le opportunità offerte dalle regioni ultraperiferiche a vantaggio dell'intera Unione, soprattutto nell'attuale contesto internazionale, in termini di posizione strategica lungo corridoi marittimi critici e importanti rotte commerciali, il loro ruolo quali punti di accesso dell'UE al mondo, le loro ampie zone marittime, le loro caratteristiche geografiche eccezionali, la loro eterogeneità in termini di ecosistemi e climi, la loro biodiversità e il loro potenziale di produzione di energia rinnovabile. RICONOSCE che lo sfruttamento delle risorse strategiche e dei vantaggi competitivi delle regioni ultraperiferiche può contribuire alla prosperità, alla competitività, alla resilienza, alla preparazione e all'autonomia strategica dell'Unione;

4. SOTTOLINEA l'importante ruolo che le regioni ultraperiferiche possono svolgere per gli scambi commerciali, la cooperazione regionale, la sicurezza e la difesa dell'UE, il settore spaziale, l'economia blu, la pesca, l'agricoltura, la bioeconomia e la biotecnologia, la ricerca e l'innovazione nelle scienze marine, le energie rinnovabili, il turismo, compreso il turismo sostenibile, la logistica e la transizione pulita dell'UE, anche contribuendo a catene del valore e di approvvigionamento diversificate e resilienti;

5. EVIDENZIA che le limitazioni permanenti cui devono far fronte le regioni ultraperiferiche hanno determinato elevati livelli di disoccupazione, in particolare tra i giovani, un costo della vita elevato e altri costi aggiuntivi derivanti dalla lontananza geografica, un prodotto interno lordo pro capite basso e maggiori disparità economiche; nonché un livello di istruzione più basso;

6. PRENDE ATTO del ruolo strategico svolto dalle regioni ultraperiferiche nei rispettivi vicinati e ne SOSTIENE una maggiore integrazione regionale, in particolare attraverso Interreg, Europa globale e altre iniziative nel settore degli scambi e in materia di cooperazione, anche rafforzando i legami economici e le catene del valore regionali con i paesi e i territori terzi vicini, nonché con i territori associati all'UE come i paesi e i territori d'oltremare;

7. METTE IN LUCE il persistente divario di competitività cui devono far fronte le regioni ultraperiferiche, dovuto principalmente alle ridotte dimensioni del loro mercato, alle limitate economie di scala, all'elevato costo della vita e alla lontananza, che riducono l'attrattiva di queste regioni per gli investimenti. APPOGGIA le iniziative volte a sfruttare i loro punti di forza, sostenere i loro prodotti strategici, stimolare la competitività e l'innovazione, promuovere la diversificazione economica e la specializzazione intelligente e approfondire il loro accesso al mercato unico;

8. OSSERVA che le regioni ultraperiferiche sono estremamente vulnerabili alle crisi, agli shock esterni, all'instabilità geopolitica e alle perturbazioni delle catene di approvvigionamento internazionali, in particolare a causa della loro lontananza, della loro dipendenza dagli approvvigionamenti esterni e, in alcuni casi, di sistemi energetici isolati o non connessi, e RICONOSCE quindi la necessità di aumentare la loro resilienza e preparazione, anche rafforzando la sicurezza energetica e alimentare, tra l'altro, sostenendo la produzione agricola locale, proteggendo le infrastrutture critiche, rafforzando i trasporti e l'accessibilità, diversificando le catene di approvvigionamento e, ove opportuno, agevolando l'accesso alle materie prime strategiche e critiche nel loro ambiente regionale;

9. ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno a promuovere l'equità sociale e a sostenere le persone che vivono nelle regioni ultraperiferiche, che sono esposte a un rischio di povertà più elevato rispetto alla popolazione dell'UE continentale e incontrano maggiori difficoltà nell'accesso a servizi essenziali e beni di base;

10. ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno della Commissione volto a rafforzare il dialogo con le regioni ultraperiferiche e a sensibilizzare in merito alle sfide che esse devono affrontare, nonché l'impegno ad attuare un'applicazione sistematica dell'articolo 349 TFUE e a vagliare le iniziative tese a garantire l'integrazione della "prospettiva delle regioni ultraperiferiche" nell'ambito del suo processo di valutazione d'impatto e nell'elaborazione delle future iniziative della Commissione;

11. CONCORDA sul fatto che è essenziale rafforzare la capacità amministrativa e tecnica al fine di massimizzare l'impatto dei fondi dell'UE nelle regioni ultraperiferiche. ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno della Commissione a migliorare il suo strumento di consulenza per fornire maggiore sostegno ai portatori di interessi nelle regioni ultraperiferiche;

12. RICORDA che l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea consente al Consiglio di adottare, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, misure specifiche volte, in particolare, a stabilire le condizioni di applicazione dei trattati al fine di tenere conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici delle regioni ultraperiferiche;

13. PRENDE ATTO sia del primo pacchetto normativo che accompagna la comunicazione, volto ad affrontare le sfide delle regioni ultraperiferiche nell'ambito dell'attuale legislazione dell'UE, sia delle misure proposte nella legislazione settoriale;

14. SI COMPIACE dell'impegno della Commissione a favore di un processo continuo teso ad affrontare le questioni che interessano le regioni ultraperiferiche;

15. SOTTOLINEA l'importanza di continuare ad affrontare le specifiche esigenze e sfide delle regioni ultraperiferiche in futuro e di sostenere la loro crescita sostenibile sulla base dei loro punti di forza unici.